

Mango con il figlio alle percussioni Emozioni in tour

"La Sicilia" del 01-10-2014

Dopo qualche anno di assenza dalle scene musicali il 2014 è l'anno del ritorno di Pino Mango, in arte Mango, per rispolverare i vecchi capolavori d'autore, mescolati alle cover che compongono "L'amore invisibile", l'album uscito in prossimità dell'estate. Brani come "Amore che vieni amore che vai" - uno fra tutti intonati con la sua voce indescrivibile, lasciano stupefatti, il silenzio è d'obbligo dopo tanta emozione. Tanta emozione che Mango ha portato in giro questa estate, con il tour "Elettroacustico 2014". Uno show essenziale con chitarra piano e voce. Un mix intenso, in cui esplode la grande vena interpretativa dell'artista e la sua immensa vocalità, ma emergono anche le maestrie musicali di Carlo De Bei e Rocco Petruzzi, fedelissimi di Mango. Fra le sorprese di questo tour, la presenza sul palco del figlio Filippo, primogenito di Mango, eccellente musicista, ottimo batterista, che in questa occasione si cimenta nelle percussioni. L'"Elettroacustico tour" è arrivato anche in Sicilia, in provincia di Palermo. Ed è iniziato così un percorso durato poco più di un'ora, un tracciato nella grande anima di Mango, un'escalation di virtuosismi vocali con i quali ha affascinato la platea. Con "La mia città", apripista del tour ha continuato con i suoi maggiori successi, intervallandoli con aneddoti inerenti alla sua carriera, ricordi, sogni, emozioni. Come quelle ascoltate l'altra sera in piazza a Trabia. Emozioni da poter sentire, toccare, vedere nei volti e nei sorrisi del pubblico presente. Mango, notevolmente in forma, ironico e genuino nel suo essere "semplicemente Pino", non si è risparmiato, volando sulle note di "Scrivimi", "Come l'acqua", "Lei verrà", la stupenda "La rosa dell'inverno". La scaletta è densa di successi: "Oro", "Amore per te", "Bella d'estate" e poi infine il bis "Mediterraneo", altra splendida e sbalorditiva rivisitazione che con le vocalità di Mango ci trasporta fra mari e monti, aria e cielo, imbarcandoci sulla scia emozionale dell'artista. E si continua a volare con il gran finale di "La rondine"...

ANGELA PLATANIA.